



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

S.LUCIA

CTPM21500B

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S.LUCIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 32** Traguardi attesi in uscita
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 49** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 57** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 75** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 79** Attività previste in relazione al PNSD
- 81** Valutazione degli apprendimenti
- 88** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 93** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 94** Aspetti generali
- 99** Modello organizzativo
- 103** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 104** Reti e Convenzioni attivate
- 107** Piano di formazione del personale docente
- 110** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio in cui è ubicata la scuola è una realtà tutta da scoprire, rivalutare ed amare, per storia, bellezza e potenzialità da sfruttare, una ricchezza non sufficientemente compresa ed apprezzata, che offre molteplici e svariati contenuti d'insegnamento, capaci di dare fierezza della propria identità culturale e produrre crescita sul piano di valori umani e sociali.

Nicolosi si stende sul fianco meridionale dell'Etna ed il nucleo abitato rientra nella fascia pedemontana, simbolo di naturale "ubertosità e magnificenza".

Il paese conta circa 6000 abitanti: le attività prevalenti sono legate al commercio, al turismo, ma l'economia è ancora connessa, pur in minor misura, all'agricoltura in forma più attrezzata e modernizzata secondo i dettami del Parco Regionale dell'Etna.

Autentica "Porta dell'Etna", Nicolosi ha accolto, dal 1700 in poi, tutta l'élite europea di scrittori, scienziati, pittori ed uomini di cultura in genere, principalmente tedeschi, francesi ed inglesi da Brydon a J.W.Goethe, da Reclus a Guy de Maupassant, che, con le guide locali giungevano a dorso di muli al vulcano, nella parte che costituisce, oggi, Nicolosi Nord, caratterizzato da moderni impianti di risalita, alberghi ed un apparato di strutture indispensabili per le attività sciistiche.

La storia di Nicolosi è stata sempre strettamente connessa alle vicende naturali dell'Etna che, con la sua lava ed i suoi terremoti, ha distrutto varie volte l'abitato ed ha modificato nel corso dei secoli le risorse economiche, anche se non è riuscito mai a fiaccare lo stretto vincolo tra natura e uomo. Infatti fin dal suo primo nascere Nicolosi, sembrò destinato a mille sventure(terremoti – eruzioni) nonostante ciò, frequenti erano nel luogo le visite della regina Eleonora, moglie di Federico II d'Aragona e, più tardi, della regina Bianca di Navarra, per la quale gli abitanti non abbandonarono il paese nel corso dell'eruzione del 1408. Fu proprio il re Federico II d'Aragona che volle la costruzione del Monastero di S. Nicola, monastero di ordine Benedettino che fu denominato " Monastero di S. Nicola all'Arena" (appellativo legato alla natura geologica del terreno ricco di sabbia " RENA").

Nel 1669 il paese fu completamente sommerso dalla quantità di sabbia che il vulcano dettò, tanto che si formarono i cosiddetti " Monti Rossi" (chiamati così per il colore dei detriti che li formarono) e che oggi sono un luogo attorno al quale si è formata una meravigliosa pineta dove



è possibile praticare una sana attività sportiva. Questa stessa eruzione sommergeva Pedara, Trecastagni ed altri paesi etnei, raggiungendo Catania, il mare e circondando Castel Ursino.

Da allora tantissime altre eruzioni hanno messo in ginocchio il paese e i suoi abitanti che, imperterriti hanno sempre ricostruito, con la stessa pietra lavica, il loro paese, le loro case con quei materiali "poveri" che la natura circostante offriva ed offre tutt'oggi, essenzialmente ricchi di qualità e di variazioni.

Le istituzioni presenti riguardano il Comune, il Comando dei Carabinieri e dei Vigili Urbani, il Parco dell'Etna, il Corpo Forestale, la biblioteca comunale, i centri ricreativi, l'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo.

Per quanto concerne gli spazi sportivi, Nicolosi gode di una verde e ossigenata pineta (Pineta dei Monti Rossi), all'interno della quale si trova una pista di equitazione, di atletica leggera, scuola Rugby; segue una pista di pattinaggio su ghiaccio coperta, un campo sportivo.

Le strutture scolastiche oltre al nostro Istituto sono costituite dall'Istituto Comprensivo "Dusmet", dall'Istituto Alberghiero e da alcune scuole materne autorizzate e paritarie.

Le confessioni religiose sono rappresentate da sei Chiese di cui due parrocchie, mentre le istituzioni sociali dalla Fratres, Misericordia, Unitalsi e Gruppo Scout.

In questa situazione, la nostra scuola opera da un trentennio e offre ai giovani la possibilità di acquisire una competenza culturale generale di base sommata a contenuti socio-psico-pedagogico, tecnici e professionalizzanti.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il sostrato socio-culturale sul quale la scuola svolge la propria opera educativa può considerarsi di medio livello, tuttavia raccoglie un'utenza molto variegata, in quanto gli alunni non provengono solo dallo stesso paese ma anche e soprattutto dai paesi limitrofi. Il nostro istituto si occupa di un segmento abbastanza tipizzato: la scolarizzazione di persone che per i più svariati motivi sono stati espulsi dalla scuola o se ne sono allontanati e che intendono, spontaneamente o perchè sollecitati da imposizioni sociali e/o lavorative, riprendere e continuare gli studi. In pratica la nostra istituzione esplica la propria attività per alunni nella quasi totalità svantaggiati o perchè studenti lavoratori, che dopo uno o più anni di interruzione chiedono di completare il loro ciclo di studi, o perchè hanno



avuto esperienze scolastiche pregresse negative o, perchè i genitori chiedono un ambiente maggiormente controllato e specificatamente orientato alle peculiarità del singolo studente.

Vincoli:

Le classi hanno, di norma, una formazione eterogenea, oltre agli alunni che seguono un curriculum regolare ci sono quelli che provengono da diverse esperienze scolastiche: chi ha svolto un corso di studi in modo irregolare, ricorrendo agli esami di idoneità per recuperare l'anno o gli anni eventualmente perduti, chi proviene da insuccessi scolastici spesso ripetuti, bocciature, abbandoni, trasferimenti, ecc. Diversi condizionamenti, pertanto influiscono sul rendimento degli alunni, quali carenze cognitive, logiche e comunicative, problemi nel metodo di studio che si ripercuotono in tendenze mnemoniche-ripetitive nell'acquisizione del sapere.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto Santa Lucia opera nel territorio di Nicolosi, un paese adagiato sul versante meridionale del vulcano attivo più alto d'Europa e per questo considerato la "Porta dell'Etna". Il tessuto imprenditoriale e associazionistico del territorio è costituito da aziende estrattive e di lavorazione della pietra lavica, dal Parco dell'Etna, da associazioni di volontariato, da strutture sociali, culturali e ricreative abbastanza tipizzate e caratterizzanti.

Vincoli:

L'Istituto non usufruisce di alcuna risorsa del territorio e realizza le finalità istituzionali in modo autonomo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I locali dell'Istituto sono adibiti ad aule, disposti su due piani e disimpegnati da un corridoio, sono abbastanza spaziosi e godono di un'ottima visibilità per la presenza di ampie finestre; i banchi, ad un posto, lasciano agli alunni un adeguato spazio di movimento e permettono un'ideale pulizia dei locali; completano gli arredi scolastici, le cattedre, le lavagne, le cartine geografiche, i pc e altri sussidi didattici utili per le varie attività. Una parte dei locali è occupata da due segreterie, amministrativa e didattica, da una presidenza, da un archivio, da una sala docenti, da una biblioteca sempre aperta e disponibile all'uso dei docenti e degli alunni. Vi sono, infine, una palestra abbastanza spaziosa ed efficiente ed una cappella dedicata a Santa Lucia, di cui la scuola porta il nome.

Vincoli:

L'Istituto non è ancora attrezzato di supporti tecnologici e non dispone di risorse economiche



esterne.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale scolastico della scuola ha, per la maggior parte, un contratto di lavoro a tempo determinato, tuttavia alcuni docenti hanno un contratto di lavoro a tempo indeterminato. I docenti permangono nella scuola per un buon numero di anni e garantiscono una discreta continuità didattica. Le competenze professionali si attestano su certificazioni linguistiche, informatiche e sul titolo di sostegno.

Vincoli:

L'Istituto non sempre riesce a reperire insegnanti abilitati, poichè la graduatoria dei docenti è costituita da giovani laureati in cerca di prima occupazione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

S.LUCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	CTPM21500B
Indirizzo	V.F.LLI GEMELLARO 81 NICOLOSI - 95030 NICOLOSI
Telefono	0957918062
Email	ISTITUTOSLUCIA@INTERFEE.IT
Pec	
Indirizzi di Studio	• SCIENZE UMANE
Totale Alunni	19

Approfondimento

La storia del "Santa Lucia", ha inizio nel 1983 come Istituto Magistrale e oggi Liceo Scienze Umane e Istituto Tecnico Economico Amministrazione, Finanza e Marketing.

La trasformazione avvenuta in questi ultimi anni, a.s.1998/99 sperimentazione Liceo Socio Psico Pedagogico, progetto BROCCA; a.s. 2002/03 I.T.C. (I.G.E.A.); a.s.2003/04 riconoscimento di PARITA' per il Liceo ; a.s. 2004/05 riconoscimento di PARITA' per l' I.T.C.; a.s. 2010/2011 ,in seguito alla riforma della scuola secondaria superiore, Liceo delle Scienze Umane e Istituto Tecnico Economico (Amministrazione, Finanza e Marketing), ha risposto ad alcune esigenze fondamentali:



- continuare a fornire ai giovani un'adeguata formazione per un rapido accesso al mondo del lavoro, tenendo conto dei mutamenti causati nel mondo produttivo, dall'innovazione tecnologica che richiede nuove professionalità (una buona formazione di base, la capacità di acquisire nuove conoscenze, l'attitudine a risolvere problemi);
- rendere le istituzioni Liceale e Tecnica omogenea con gli altri ordini di scuola, integrandole nel quadro delle istanze di riforma del sistema scolastico nel suo complesso;
- ridurre l'insuccesso scolastico, fenomeno tradizionalmente rilevante proprio in questo ordine di studi.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	6

Approfondimento

I locali dell'Istituto sono adibiti ad aule, disposti su due piani e disimpegnati da un corridoio, sono abbastanza spaziosi e godono di un'ottima visibilità per la presenza di ampie finestre; i banchi, per la maggior parte, ad un posto con relative sedie lasciano agli alunni un adeguato spazio di movimento e permettono, per la loro leggerezza, un'idonea pulizia dei locali; completano le attrezzature scolastiche, le cattedre, le lavagne, le cartine geografiche, i pianoforti, i computers, la fotocopiatrice, nonché altri sussidi didattici utili per le varie attività didattico-educative. Una parte dei locali è occupata da una segreteria, da una presidenza, da un archivio, da una sala dei professori e da una biblioteca a disposizione del personale insegnante e degli alunni. Vi è, inoltre, un'ampia palestra coperta abbastanza spaziosa ed efficiente, fornita di piccoli attrezzi.



Risorse professionali

Docenti	9
Personale ATA	3

Approfondimento

I contratti degli insegnanti in servizio, sono sia a Tempo Indeterminato che a Tempo Determinato. Esiste anche qualche contratto di lavoro a titolo volontario. Inoltre viene garantita una certa continuità didattica d'insegnamento. L'età anagrafica dei docenti si attesta in media attorno ai 30-40 anni. Per quanto riguarda i titoli posseduti tutti i docenti possiedono una laurea, anche se non tutti hanno conseguito il titolo di abilitazione.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

MISSION E VISION

La nostra **MISSION** è:

formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale che coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- lo studente
- la famiglia
- i docenti
- il territorio

Lo **studente** nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La **famiglia** nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

I **docenti** nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il **territorio** che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi.



Forte e complesso, quindi, è il compito che l'Istituto deve assolvere nella prospettiva di un'armonica formazione dell'uomo e del cittadino; pertanto la scelta didattica "strategica" da mettere in atto può essere delineata nella declinazione di alcuni punti forti:

- a- DIFFERENZIAZIONE dei PERCORSI FORMATIVI con la razionalizzazione di spazi e tempi;
- b- POTENZIAMENTO del CURRICOLO ALLARGATO O INFORMALE quale processo di arricchimento dell'offerta formativa che si colloca nel segno di una risposta di formazione rivolta ad una certa marginalità sociale;
- c- SFIDA AL DISAGIO GIOVANILE, INTEGRAZIONE DEI DISABILI, ACCOGLIENZA FORMATIVA, ambiti emblematici della capacità dell'istituto di organizzare risposte formative adeguate alla realtà del nostro tempo;
- c1-monitoraggio ed interventi tempestivi sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione/qualunque altra forma di disagio);
- d- ADEGUATEZZA DELLA COMUNICAZIONE alle capacità ricettive del soggetto;
- e- ACQUISIZIONE DELLE OTTO COMPETENZE CHIAVE per la costruzione e il pieno sviluppo della personalità dei giovani, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale;

- imparare ad imparare: acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro:

- progettare: utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici; saper individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati;
- comunicare: comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi;
- collaborare e partecipare: interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista;
- agire in modo autonomo e responsabile: riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale;
- risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle;



- individuare collegamenti e relazioni: possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo;
- acquisire ed interpretare l'informazione: poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

La nostra **VISION** è:

- un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali.
- travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le aziende, il mondo del lavoro, consolidi la formazione di ogni alunno.

L'impegno dell'Istituto, evitati gli "a priori" ideologici, si dimensiona sul dato di realtà cercando, organizzando e finalizzando tutte le risorse possibili per dar vita ad un modello di integrazione compatibile e sostenibile.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

La nostra **MISSION** è:

formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- *lo studente*
- *la famiglia*
- *i docenti*
- *il territorio*

Lo studente nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La famiglia nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

I docenti nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi.



Forte e complesso, quindi, è il compito che l'Istituto deve assolvere nella prospettiva di un'armonica formazione dell'uomo e del cittadino; pertanto la scelta didattica "strategica" da mettere in atto può essere delineata nella declinazione di alcuni punti forti:

a-DIFFERENZIAZIONE dei PERCORSI FORMATIVI con la razionalizzazione di spazi e tempi;

b-POTENZIAMENTO del CURRICOLO ALLARGATO O INFORMALE che si è manifestato nell'arricchimento dell'offerta formativa e si colloca nel segno di una risposta di formazione rivolta ad una certa marginalità sociale indotta;

c-SFIDA AL DISAGIO GIOVANILE, INTEGRAZIONE DEI DISABILI, ACCOGLIENZA FORMATIVA degli alunni di origine extracomunitaria, rappresentano tre ulteriori ambiti emblematici della capacità dell'istituto di organizzare risposte formative adeguate alla realtà del nostro tempo di forti accelerazioni culturali;

c-monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione

precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione/qualunque altra forma di disagio);

d-ADEGUATEZZA DELLA COMUNICAZIONE alle capacità ricettive del soggetto;

e-ACQUISIZIONE DELLE OTTO COMPETENZE CHIAVE per la costruzione e il pieno sviluppo della personalità dei giovani, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale;

- imparare ad imparare: acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro;*
- progettare: utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici; saper individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati;*
- comunicare: comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi;*
- collaborare e partecipare: interagire con gli altri comprendendone i diversi*



punti di vista;

- *agire in modo autonomo e responsabile: riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale;*
- *risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle;*
- *individuare collegamenti e relazioni: possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo;*
- *acquisire ed interpretare l'informazione: poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.*

La nostra **VISION** è:

- *un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali.*
- *travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione*

di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le

aziende, il mondo del lavoro, consolidi la formazione di ogni alunno.

L'impegno dell'Istituto, evitati gli "a priori" ideologici, si dimensiona sul dato di realtà cercando, organizzando e finalizzando tutte le risorse possibili per dar vita ad un modello di integrazione compatibile e sostenibile.

● Risultati scolastici

Priorità



Ridurre l'insuccesso scolastico, fenomeno tradizionalmente rilevante proprio in questo ordine di studi e in questa tipologia di scuola (Istituzione Paritaria).

Traguardo

Imparare a porsi problemi e a prospettare soluzioni per il raggiungimento del proprio successo formativo e scolastico.

Priorità

Guidare l'alunno a costruirsi una cultura di base centrata sul saper fare.

Traguardo

Favorire la crescita dell'alunno in direzione dell'autonomia personale e di una maggiore e più consapevole partecipazione alla vita.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI

Traguardo

Raggiungere almeno il livello medio nazionale nelle prove INVALSI

● Competenze chiave europee

Priorità

Fornire ai giovani un'adeguata formazione per un rapido accesso al mondo del lavoro

Traguardo

Educare alla riscoperta del valore del lavoro, dell'impegno personale, del



coinvolgimento e dell'intraprendenza.

Priorità

Acquisizione delle otto competenze chiave.

Traguardo

Costruire il pieno sviluppo della personalita' dei giovani, e una positiva interazione con la realta' naturale e sociale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Progetto Accoglienza**

Il periodo iniziale dell'anno scolastico è dedicato alla realizzazione del Progetto Accoglienza, finalizzato a creare le condizioni per un inserimento facilitato nelle relazioni, nella conoscenza ambientale, nell'accesso alle informazioni. Per la gestione del Progetto si può avvalere del supporto tecnico di un gruppo di lavoro che mette a disposizione materiali e strumenti strutturati.

Il materiale per l'Accoglienza è stato arricchito ed integrato con nuove proposte che hanno lo scopo di favorire e sostenere la conoscenza reciproca tra la scuola e la propria utenza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incrementare il livello delle conoscenze, capacità e competenze. Consolidamento e consapevolezza della scientificità del metodo di studio.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementazione di metodologie innovative: peer learning, cooperative learning, problem solving..., gestione dei gruppi



○ **Inclusione e differenziazione**

Attività di recupero e/o potenziamento in orario curriculare ed extracurriculare

○ **Continuità' e orientamento**

Guidare alle iniziative di orientamento per combattere la dispersione scolastica

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione sulla didattica multimediale, sulla gestione dei gruppi e sulle metodologie innovative: peer learning, cooperative learning, problem solving...

Attività prevista nel percorso: Accoglienza

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2020
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

	ATA
--	-----

	Studenti
--	----------

	Genitori
--	----------

Responsabile

Il periodo iniziale dell'anno scolastico è dedicato alla realizzazione di Attività di Accoglienza, finalizzate a creare le condizioni per un inserimento facilitato nelle relazioni, nella conoscenza ambientale, nell'accesso alle informazioni. L'attività di Accoglienza è rivolto alle classi I e II con compiti di sostegno e



supporto alle relazioni ed alle conoscenze. Per le classi III-IV-V è finalizzata alla verifica ed al consolidamento del clima educativo e relazionale.

Risultati attesi

Creare e vivere un ambiente di apprendimento motivante e coinvolgente, soprattutto in favore degli studenti più svantaggiati.

● **Percorso n° 2: Progetto di Cittadinanza e Costituzione** **“Crescere partecipando”**

MOTIVAZIONE

- La scarsa cultura alla legalità è all'origine di comportamenti devianti (microcriminalità, uso di sostanze stupefacenti ecc.), pertanto, la scuola che ha come fine la “formazione dell'uomo e del cittadino”, deve tendere alla completa socializzazione dell'individuo diffondendo un'autentica cultura dei valori civili, in modo che gli adolescenti si riappropriano del senso del limite.
- Necessità di approfondire il tema: “la costruzione dell'io”, attraverso interventi di educazione, formazione e istruzione, mirati allo sviluppo della persona, adeguati alla domanda delle famiglie, alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, alle offerte del territorio al fine di garantire successo formativo dell'individuo, la prevenzione del disagio, la sua eliminazione il suo contenimento, convinti che un adolescente che cresca in armonia con se stesso sia la base necessaria di una cultura della legalità democratica.

Su queste basi ci prefiggiamo di costruire il senso etico, facendo capire agli alunni a quali valori ispirare i propri comportamenti (presentazione di modelli positivi), analizzando insieme a loro le regole del vivere civile con l'intento di promuovere comportamenti positivi necessari per la “formazione dell'uomo e del cittadino”. A tal fine si prevede di inserire anche l'educazione stradale poiché concorre a formare nel cittadino una coscienza civile in relazione alla convivenza sociale alla tutela e sicurezza della vita.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare le capacità comunicative e critiche

Capacità ed autonomia di giudizio.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementazione di metodologie innovative: peer learning, cooperative learning, problem solving..., gestione dei gruppi

○ **Inclusione e differenziazione**

Attività di recupero e/o potenziamento in orario curriculare ed extracurriculare

○ **Continuità' e orientamento**

Guidare alle iniziative di orientamento per combattere la dispersione scolastica



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione sulla didattica multimediale, sulla gestione dei gruppi e sulle metodologie innovative: peer learning, cooperative learning, problem solving...

Attività prevista nel percorso: Cineforum

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2022

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Responsabile

Attraverso la narrazione cinematografica si stimolerà l'immaginazione ma anche la visione critica per evitare che gli alunni si abituino al ruolo di spettatori passivi. Gli alunni saranno guidati al mondo cinematografico in modo ragionato al fine d'interiorizzare tematiche specifiche. Gli alunni saranno introdotti dai docenti alla tematica del film attraverso la lettura della sinossi o altro materiale ritenuto valido per suscitare in loro maggiore interesse e curiosità. Alla visione seguirà un dibattito che servirà a verificare e a consolidare la comprensione del filmato, ma anche a dare la possibilità agli alunni di confrontare idee ed esperienze. Nei giorni successivi alla proiezione, gli studenti compileranno specifiche schede di lettura filmica. Le risposte verranno tabulate e la loro lettura consentirà di operare un'autovalutazione dell'attività svolta. Gli studenti possono: gestire i progetti proposti con l'appoggio



degli insegnanti referenti o dei docenti interessati e disponibili; attuare, in gruppi di almeno 10 o in gruppi-classe, iniziative diverse utilizzando gli strumenti di lavoro che la scuola mette a disposizione (biblioteca, videoteca, telecamere, incontri con esperti); presentare e diffondere i progetti realizzati attraverso mezzi informatici, mostre, video per consentire la condivisione dell'esperienza a tutte le componenti scolastiche. Tali iniziative devono trovare, secondo le raccomandazioni delle circolari, inserimento anche nella ordinaria attività didattica.

Risultati attesi

Favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti del biennio e del triennio - Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni per contrastare la disaffezione nei confronti della politica - Implementare la qualità delle competenze sociali e civiche di ciascuno nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipate - Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico - Far sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità - Promuovere la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata Nuclei tematici - I diritti umani come punto nodale fra democrazia e libertà. - La Costituzione e le Carte internazionali sui diritti dell'uomo per una democrazia agita e partecipata.

● **Percorso n° 3: "I giovani e il mondo del lavoro"**

Il progetto è diretto a sostenere iniziative finalizzate ad accompagnare i giovani, inseriti o meno nel percorso scolastico, verso il mondo del lavoro attraverso mirate esperienze che consentano l'acquisizione di specifiche competenze al fine di migliorare il profilo di occupabilità ed il futuro inserimento lavorativo.

In tale ambito potranno essere sostenute:

a) iniziative che, avviate in ambito scolastico, siano finalizzate ad assicurare agli studenti esperienze dirette del mondo del lavoro: azioni di " PCTO (Alternanza scuola lavoro) " ;



b) iniziative innovative e qualificate che, avviate in ambito extra-scolastico, siano finalizzate ad accompagnare i giovani verso l'inserimento nel mercato del lavoro, valorizzando la collaborazione tra soggetti del territorio di riferimento, che sperimentino percorsi di formazione esperienziale diretti a far acquisire competenze spendibili e/o azioni di inclusione occupazionale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Capacità ed autonomia di giudizio

Consolidamento e consapevolezza della scientificità del metodo di studio

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementazione di metodologie innovative: peer learning, cooperative learning, problem solving..., gestione dei gruppi

○ **Inclusione e differenziazione**

Attività di recupero e/o potenziamento in orario curriculare ed extracurriculare



○ **Continuita' e orientamento**

Guidare alle iniziative di orientamento per combattere la dispersione scolastica

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione sulla didattica multimediale, sulla gestione dei gruppi e sulle metodologie innovative: peer learning, cooperative learning, problem solving...

Attività prevista nel percorso: Dal teorico al pratico

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2022

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

Gli alunni saranno guidati, dopo una prima preparazione in aula, a fare esperienze lavorative nei seguenti ambiti: Biblioteca comunale; Caf; Asili; Centri Sociali. Le attività sono caratterizzate da ricadute positive tanto sugli studenti che sui docenti coinvolti in qualità di tutor scolastici. Attraverso tali percorsi si propone di accrescere anche le competenze di tipo trasversale, favorendo in tal modo il successo professionale e la rimotivazione scolastica.

Risultati attesi

- Operare raccordi sistematici tra l'istituzione scolastica e il mondo del lavoro; - Comprendere l'importanza della sicurezza



nei luoghi di lavoro, al fine di evitare o ridurre incidenti e infortuni; - Comprendere l'importanza della sicurezza dei sistemi informatici, al fine di porre in atto tutte le azioni di difesa offerte dalla tecnologia; - Comprendere la mission del marketing e il suo valore in termini di vantaggi all'interno e all'esterno dell'impresa; - Coniugare in modo efficace le conoscenze teoriche con l'applicazione pratica mediante l'utilizzo degli strumenti dell'azienda, ente o professionista ospitante; - Offrire agli allievi l'opportunità di un'esperienza lavorativa finalizzata all'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste nei settori specifici; - Orientare i giovani sulle opportunità offerte dal territorio e agevolarne l'inserimento nel mondo del lavoro; - Sensibilizzare e orientare gli studenti a riflettere sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa; - condividere e rielaborare in aula quanto sperimentato fuori dall'aula.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Partendo dalla Mission dell'Istituto e quindi dalla necessità di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, le scelte didattiche dell'azione educativo-didattica, deve tenere assolutamente conto dei seguenti elementi:

- a- DIFFERENZIAZIONE dei PERCORSI FORMATIVI con la razionalizzazione di spazi e tempi;
- b-POTENZIAMENTO del CURRICOLO ALLARGATO O INFORMALE;
- c-SFIDA AL DISAGIO GIOVANILE, INTEGRAZIONE DEI DISABILI, ACCOGLIENZA FORMATIVA.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Considerando la focalizzazione sul discente, saranno privilegiate le attività didattiche che abbiano caratteristiche atte a migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio. Cioè, saranno sviluppati approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dello studente e sulla sua percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale. Le attività proposte saranno finalizzate a:



- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi (*essere il motore della propria formazione*) e di essere capaci di perseguirli (*auto-efficacia*).
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali).
- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (*interdisciplinarietà, trasversalità*)



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Le iniziative e le attività curriculari ed extracurriculari previste in attuazione delle azioni del PNRR mirano a:

- potenziare le competenze di base con ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili;
- promuovere il successo formativo attraverso un'ottica di genere, un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti;
- potenziare l'inclusione sociale, la socializzazione, la motivazione e l'educazione digitale integrata;

Tipologie di percorsi:

- percorsi di mentoring e orientamento (al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento sostegno disciplinare, coaching);
- percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi)
- percorsi di orientamento per le famiglie (per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori)
- percorsi formativi e laboratoriali extracurriculari afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'Istituto Paritario Santa Lucia offre, all'interno della propria Offerta Formativa, due indirizzi di studi:

CTTD335008: ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO, AMMINISTRAZIONE-FINANZA E
MARKETING.

CTPM21500B: LICEO DELLE SCIENZE UMANE



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.LUCIA

CTPM21500B

Indirizzo di studio

● SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche,



sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali

ed umane;

- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;

- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura

occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione

ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale,

informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche

e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;

- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.



Approfondimento

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art.9 comma 1).

La programmazione educativa e curricolare d'Istituto si fonda su tre principi cardine:

- “Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale di cui all'articolo 3, nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui al Regolamento adottato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139.”
- “Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale” (art. 2 com.5).
- “Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente delineato nell'Allegato A, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento, di cui all'articolo 13, comma 10, lettera a), e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro” (art. 2 comma 6).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socioantropologica;



aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;

saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;

saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education;

aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;

saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;

saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.



Insegnamenti e quadri orario

S.LUCIA

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico svolte nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche tramite la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento. L'insegnamento è affidato ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. I Documenti ministeriali evidenziano infatti la trasversalità dell'insegnamento, ad alta valenza educativa e di competenza dell'intero Consiglio di Classe. All'insegnante delle discipline giuridiche ed economiche è affidato il compito di fornire conoscenze e strumenti interpretativi sulle norme, le regole, gli ordinamenti che disciplinano la convivenza, a partire dalla Costituzione, mentre la loro applicazione consapevole nella quotidianità, il fare in modo che diventino abitudine "incarnata" nello stile di vita è compito di tutti i docenti e di tutte le figure educative che intervengono nella comunità scolastica.

L'**Istituto Paritario Santa Lucia di Nicolosi** adotta i seguenti criteri nella scelta del Coordinamento delle attività riguardanti l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica:

Monte ore: 33

CTPM21500B: LICEO DELLE SCIENZE UMANE

COORDINATORE - DOCENTE DI ITALIANO E STORIA

Allegati:



Monte ore Liceo.pdf

Approfondimento

QUADRO ORARIO LICEO DELLE SCIENZE UMANE

		I°	II°	III°	IV°	V°	TIPO PROVE
LINGUA LETTERATURA ITALIANA	E	4	4	4	4	4	SO
LINGUE CULTURA LATINA	E	3	3	2	2	2	SO
STORIA GEOGRAFIA	E	3	3	/	/	/	O
STORIA		/	/	2	2	2	O
FILOSOFIA		/	/	3	3	3	O
SCIENZE UMANE*		4	4	5	5	5	O
DIRITTO ECONOMIA	ED	2	2	/	/	/	O



LINGUA CULTURA STRANIERA	E	3	3	3	3	3	SO
MATEMATICA**		3	3	2	2	2	SO
FISICA		/	/	2	2	2	O
SCIENZE NATURALI***		2	2	2	2	2	O
STORIA DELL'ARTE		/	/	2	2	2	O
SCIENZE MOTORIE SPORTIVE	E	2	2	2	2	2	PO
RELIGIONE CATTOLICA A.A.	O	1	1	1	1	1	O
TOTALE SETTIMANALI	ORE	27	27	30	30	30	

*Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

**con Informatica al primo biennio

***Biologia, Chimica, Scienze della Terra



Il corso di studi, quinquennale, permette di conseguire un diploma finale che consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie, ai corsi di specializzazione post-diploma; regionali, nazionali, CEE, ai corsi di laurea breve e a scuole speciali di formazione professionali coerente con il tipo di studio.



Curricolo di Istituto

S.LUCIA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Approfondimento

PECUP

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale.

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;



- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

PECUP DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad

approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1).

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

COMPETENZA	DESCRIZIONE	ASSI CULTURALI
Competenza alfabetica funzionale	La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.	asse dei linguaggi asse storico-sociale asse matematico asse scientifico-tecnologico
Competenza	La competenza multilinguistica si basa sulla	asse dei linguaggi



multilinguistica	capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali	asse storico-sociale asse matematico asse scientifico-tecnologico
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi). Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.	asse dei linguaggi asse storico-sociale asse matematico asse scientifico-tecnologico
Competenza digitale	La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.	asse dei linguaggi asse storico-sociale asse matematico asse scientifico-tecnologico



Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.	asse dei linguaggi asse storico-sociale asse matematico asse scientifico-tecnologico
Competenza in materia di cittadinanza	La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.	asse dei linguaggi asse storico-sociale asse matematico asse scientifico-tecnologico
Competenza imprenditoriale	La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.	asse dei linguaggi asse storico-sociale asse matematico asse scientifico-tecnologico
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria	asse dei linguaggi asse storico-sociale asse matematico asse scientifico-tecnologico



	funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.	
Competenza in materia di consapevolezza dello spirito	La competenza in materia di consapevolezza dello spirito implica la capacità di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con i messaggi religiosi e i sistemi di significato, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.	asse dei linguaggi asse storico-sociale asse matematico asse scientifico-tecnologico

COMPETENZE TRASVERSALI E COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE

- Sapersi relazionare con i compagni e i docenti e in particolare con l'ambiente esterno nel quale si troveranno ad operare;
- saper lavorare individualmente in maniera autonoma e in gruppo;
- leggere, redigere e interpretare testi e documenti;
- documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
- analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere;
- interpretare in modo sistemico strutture e dinamiche del contesto in cui si opera;
- saper rielaborare in modo critico le conoscenze acquisite;
- essere in grado di individuare i nessi logici e il rapporto di causa- effetto all'interno dei diversi argomenti;
- essere in grado di assumere un atteggiamento critico di fronte alle tematiche proposte, effettuando confronti tra tesi e opinioni diverse rispetto allo stesso argomento;
- saper utilizzare le conoscenze acquisite in ambito disciplinare e pluridisciplinare
- progettare e pianificare situazioni reali nelle quali attuare processi decisionali.
- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.

COMPETENZE PROCEDURALI E METODOLOGICHE



Gli alunni dovranno essere in grado di:

- Acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro autonomo e flessibile, indispensabile per evitare di disperdersi nell'impegno scolastico.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.
- Identificare i problemi ed individuare possibili soluzioni.
- Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.
- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire metodi, concetti ed atteggiamenti indispensabili per interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e per misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale.

ASSI CULTURALI

Asse dei linguaggi

(Discipline: Italiano-Latino-Lingua Straniera-St.Arte-Ed.fisica)

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi della lingua madre indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- Produrre testi nella lingua madre di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- Comprendere e tradurre un testo latino semplice, individuando gli elementi sintattici, morfologici e semantici, gli elementi di connessione testuale; le modalità per riformulare il testo secondo le regole di produzione dell'italiano;
- Utilizzare una lingua straniera per i principali



	<p>scopi comunicativi ed operativi -Livello A2-B1 del QCERL(Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue);</p> <ul style="list-style-type: none">• Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;• Conoscere il proprio corpo e le sue funzioni; saperlo valorizzare eticamente e sapersene prendere cura; sapersi relazionare con l'ambiente naturale e artificiale.
<p>Asse matematico</p> <p>(Discipline: Matematica – Fisica)</p>	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;• Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;• Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;• Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
<p>Asse scientifico-tecnologico</p> <p>(Discipline: Scienze Naturali *** Biologia, Chimica, Scienze della Terra)</p>	<ul style="list-style-type: none">• Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;• Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;



	<ul style="list-style-type: none">• Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
<p>Asse storico-sociale</p> <p>(Discipline: Storia – Cittadinanza e Costituzione – Filosofia – Scienze Umane)</p> <p>* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia)</p>	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche;• Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;• Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

RISULTATI D'APPRENDIMENTO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni



interculturali;

- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● ASSISTENTE STUDIO MEDICO

Il progetto "Assistente Studio Medico" risponde alle finalità del percorso di Alternanza Scuola Lavoro che costituisce una vera e propria combinazione di preparazione scolastica e di esperienze assistite sul posto di lavoro, progettate in collaborazione con il mondo dell'impresa, al fine di rendere gli studenti in grado di acquisire conoscenze e abilità e competenze utili allo sviluppo della loro professionalità.

Nello specifico, considerato che il settore sanitario privato è in forte crescita, la funzione di Segretaria / Assistente di Studio Medico è sempre più richiesta ed è perciò strategica per il FUTURO.

L'obiettivo è quello di dare la possibilità alla studentessa di apprendere in situazioni formali e informali e di relazionarsi al contesto sanitario con precisione, competenza e professionalità. L'alunna sarà proiettata verso l'acquisizione di competenze di organizzazione, corrispondenza, contabilità, assicurazioni e risorse umane in ambito medico. In particolare si occuperà di:

- rispondere al telefono, fissare gli appuntamenti e tenere l'agenda;
- organizzare la giornata del medico a seconda delle visite, delle consultazioni e dei diversi obblighi;
- aggiornare lo schedario dei pazienti;
- occuparsi della corrispondenza;
- tenere la contabilità (fatturazione, nota delle spese);
- scrivere rapporti, resoconti di conferenze e altri documenti servendosi di programmi di elaborazione testi
- accogliere i pazienti e aiutarli a prepararsi alla consultazione;
- ordinare materiale e medicinali dai fornitori.
- assistere il medico nei suoi esami (preparazione delle schede, medicazioni) e occuparsi della preparazione, della disinfezione e del riordino degli strumenti.

Trasversalmente attraverso l'esperienza di Alternanza avrà la possibilità:

- di conoscere e di farsi conoscere dal mondo del lavoro;
- di confrontare ciò che si studia tra i banchi di scuola e il lavoro svolto nello studio;
- di conoscere i fatti e di saperli inquadrare nelle categorie di riferimento;
- di relazionarsi con il mondo lavorativo con approccio positivo verso l'altro;
- di avere capacità comunicative ed argomentative;
- di mettersi alla prova di fronte alle criticità;
- di assumere responsabilità rispetto ai compiti assegnati;



- di portare a termine nel rispetto dei tempi il lavoro;
- di dimostrare autonomia e capacità/abilità nell'utilizzo di metodi e strumenti anche informatici;

Gli interventi didattici in aula, integrati con le ore di alternanza in azienda contribuiscono al conseguimento e al riconoscimento delle competenze formali, non formali e informali dei giovani studenti in formazione. Il percorso è finalizzato all'occupabilità e alla rimotivazione allo studio.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

In base alla normativa vigente, la finalità dell'ASL (ora **PCTO**) è duplice: incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti (legge 107/2015).

Da un lato, l'apprendimento in alternanza introduce modalità flessibili, che collegano la formazione in aula con l'esperienza pratica e consentono l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro. Dall'altro, lo scopo è di favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.



La valutazione dei PCTO viene fatta sia in sede di scrutinio di ammissione da parte del consiglio di classe, sia dalla commissione d'esame.

LA VALUTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

Ha per oggetto tre aspetti: le ricadute sugli apprendimenti disciplinari, sul voto di condotta, nell'attribuzione dei crediti. Il consiglio di classe tiene conto anche delle valutazioni in itinere svolte dal tutor esterno, che consentono di attribuire valore agli atteggiamenti, ai comportamenti, alla motivazione dello studente.

LA VALUTAZIONE ALL'ESAME DI STATO:

Lo studente espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, illustra le attività svolte correlandole alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppando una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma.

Per avere elementi utili sullo svolgimento del percorso e poter valutare l'esperienza esposta dallo studente, la commissione fa riferimento al documento di classe del 15 maggio nel quale è descritto il progetto di alternanza.

● PROGETTO BIBLIOTECA

La finalità del progetto mira ad indirizzare gli studenti verso un'esperienza sul campo che possa contribuire a sviluppare autonomia, consapevolezza e responsabilità diretta nei confronti dei rapporti interpersonali e del mondo del lavoro. La Biblioteca è il luogo in cui si sviluppa il "piacere di leggere"; è un centro di produzione e arricchimento. Il progetto, in armonia con le finalità generali del nostro Liceo, si propone di stimolare l'interesse per la lettura, intesa come dimensione basilare della formazione culturale, le capacità comunicativo-relazionali, nonché quelle logiche e critiche e, laddove prenderà in considerazione dei contenuti importanti, farà maturare negli alunni una progressiva coscienza di sé e della realtà circostante, favorendo lo sviluppo di valori fondamentali quali la libertà, la solidarietà, il rispetto, la collaborazione, la tolleranza, che sono alla base della formazione dell'uomo e del cittadino di domani. Il ruolo educativo della Biblioteca, privata o Comunale che sia, è riconosciuto nelle sue funzioni fondamentali: informativa, educativa, culturale e ricreativa, che la rendono vitale strumento nel complesso processo educativo.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

In base alla normativa vigente, la finalità dell'ASL (ora **PCTO**) è duplice: **incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti (legge 107/2015).**

Da un lato, l'apprendimento in alternanza introduce modalità flessibili, che collegano la formazione in aula con l'esperienza pratica e consentono l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro. Dall'altro, lo scopo è di favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

La valutazione dei PCTO viene fatta sia in sede di scrutinio di ammissione da parte del consiglio di classe, sia dalla commissione d'esame.

LA VALUTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

Ha per oggetto tre aspetti: le ricadute sugli apprendimenti disciplinari, sul voto di condotta, nell'attribuzione dei crediti. Il consiglio di classe tiene conto anche delle valutazioni in itinere svolte dal tutor esterno, che consentono di attribuire valore agli atteggiamenti, ai comportamenti, alla motivazione dello studente.



LA VALUTAZIONE ALL'ESAME DI STATO:

Lo studente espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, illustra le attività svolte correlandole alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppando una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma.

Per avere elementi utili sullo svolgimento del percorso e poter valutare l'esperienza esposta dallo studente, la commissione fa riferimento al documento di classe del 15 maggio nel quale è descritto il progetto di alternanza.

● TUTOR D'AULA

Il progetto "Tutor d'Aula" inteso a favorire un percorso di alternanza scuola lavoro, intende offrire agli studenti l'opportunità di utilizzare il Metodo e lo Strumento Didattico integrato dell'Alternanza Scuola Lavoro per consapevolizzare il proprio percorso formativo in linea con le richieste del mondo del lavoro sempre più esigente e più competitivo. Esso si ispira all'Apprendimento cooperativo, ovvero alla ricerca responsabile per la crescita della comunità scolastica. Lo scambio di contenuti e conoscenze, la messa a disposizione di abilità diverse, di competenze maturate, a supporto dell'apprendimento altrui e per il rafforzamento del proprio, si realizza nell'ambito di una didattica inclusiva.

Ciascun allievo interessato sarà interno ad un processo e darà il proprio contributo nei termini delle proprie possibilità per costruire conoscenza insieme agli altri. Ciascuno sarà al tempo stesso artefice, responsabile del proprio apprendimento e supporto per i compagni, aiuterà l'altro nelle difficoltà e verrà da quest'ultimo aiutato nelle proprie (peer tutoring). Il docente tutor avvierà il lavoro, chiarirà le condizioni di esso, offrirà le direttive fondamentali ma poi osserverà, sosterrà, indirizzerà, chiarirà, lascerà spazio agli allievi e alle loro possibilità di risoluzione dei problemi, intervenendo dove l'autonomia è più fragile ma non nelle situazioni in cui grazie al tutoraggio tra pari si riuscirà a superare le difficoltà.

Il modello dell'alternanza scuola lavoro che questo progetto evidenzia, intende, non solo, superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo". Tale condizione garantisce un vantaggio competitivo offrendo nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona.

L'alternanza scuola lavoro viene proposta come metodologia didattica per:

A. favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi



e gli

stili di apprendimento individuali;

B. correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;

C. offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti informali e non formali;

D. arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali;

E. arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di

competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;

F. favorire la transizione dello studente agli studi universitari e a settori produttivi, anticipando

l'esperienza formativa nei luoghi di lavoro;

G. valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le

opportunità professionali;

H. rafforzare il ruolo di centralità assunto dall'istruzione e dalla formazione nei processi di

crescita e modernizzazione della società;

I. considerare il raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro un fattore strategico

sia per le imprese che per i giovani che si affacciano al mercato del lavoro.

Gli interventi didattici in aula, integrati con le ore di alternanza in azienda contribuiscono al conseguimento e al riconoscimento delle competenze formali, non formali e informali dei giovani studenti in formazione. Il percorso è finalizzato all'occupabilità e alla rimotivazione allo studio.

Modalità



- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

In base alla normativa vigente, la finalità dell'ASL (ora **PCTO**) è duplice: **incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti (legge 107/2015).**

Da un lato, l'apprendimento in alternanza introduce modalità flessibili, che collegano la formazione in aula con l'esperienza pratica e consentono l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro. Dall'altro, lo scopo è di favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

La valutazione dei PCTO viene fatta sia in sede di scrutinio di ammissione da parte del consiglio di classe, sia dalla commissione d'esame.

LA VALUTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

Ha per oggetto tre aspetti: le ricadute sugli apprendimenti disciplinari, sul voto di condotta, nell'attribuzione dei crediti. Il consiglio di classe tiene conto anche delle valutazioni in itinere svolte dal tutor esterno, che consentono di attribuire valore agli atteggiamenti, ai comportamenti, alla motivazione dello studente.

LA VALUTAZIONE ALL'ESAME DI STATO:

Lo studente espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, illustra le attività svolte correlandole alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppando una riflessione in un'ottica



orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma.

Per avere elementi utili sullo svolgimento del percorso e poter valutare l'esperienza esposta dallo studente, la commissione fa riferimento al documento di classe del 15 maggio nel quale è descritto il progetto di alternanza.

● Educazione Digitale

Percorsi di PCTO attraverso la piattaforma digitale "Educazione digitale", riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO TUTORING

Il sostegno tutoriale è una delle forme più raccomandate e sperimentate per garantire la personalizzazione del rapporto didattico-educativo e, in esso, garantire le condizioni di maggior efficacia per l'apprendimento e la riduzione dell'insuccesso scolastico. Gli studenti sono facilitati nel prendere coscienza delle proprie risorse per meglio utilizzarle e delle difficoltà per poterle superare per il raggiungimento degli obiettivi personali. L'acquisizione di una conoscenza approfondita della situazione di ogni alunno permette di migliorare la condivisione dei problemi e il confronto tra i docenti del Consiglio di classe per arrivare ad un orientamento comune nell'affrontare le situazioni problematiche.

Risultati attesi

Imparare a porsi problemi e a prospettare soluzioni; Abituare gli alunni all'impegno costante, al rigore, alla coerenza, a superare le immancabili difficoltà scolastiche e del dovere, ed operare razionalmente e in modo sempre più autonomo.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Magna
------	-------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------



Approfondimento

ASPETTI DIDATTICO-ORGANIZZATIVI

I consigli delle **classi prime** che aderiscono al progetto scelgono i docenti-tutor e gli alunni che essi seguiranno.

Ogni alunno avrà un insegnante di riferimento.

Compiti del tutor:

- avere colloqui individuali con gli allievi tutorati e i genitori;
- acquisire una conoscenza approfondita della situazione degli alunni seguiti;
- analizzare i loro bisogni formativi;
- concordare in Consiglio di classe le attività di orientamento;
- essere tramite tra Consiglio di classe e genitori;
- predisporre strumenti per aiutare il Consiglio di classe a controllare sistematicamente e valutare l'efficacia formativa degli interventi realizzati.

Modalità di intervento:

- colloqui con gli alunni in ore extracurricolari su appuntamento;
- colloqui con i genitori nelle ore di udienza settimanale o su appuntamento;
- confronto con i colleghi durante le riunioni dei c.d.c. Ordinari e straordinari.

I Consigli delle classi successive alla prima valutano l'opportunità di attuare la "Sportello Tutoring" in base alla disponibilità dei docenti di calendarizzare un'ora alla settimana di ricevimento studenti. Gli alunni possono accedere autonomamente a questo servizio: scelta individuale libera in base alle esigenze, su appuntamento.

SOGGETTI

- Gruppo di progetto: docenti con compiti di elaborazione del progetto, organizzazione del monitoraggio e della consulenza esterna, predisposizione di strumenti gestionali e procedure valutativi.
- Docenti-tutor scelti nei Consigli di classe che aderiscono al progetto.
- Coordinatori dei Consigli di classe per confronto con i tutor soprattutto riguardo ai casi problematici.



- Consulente: psicologa esterna.

DESTINATARI

- Alunni.
- Genitori.
- Consigli di classe.

● PROGETTO GIOVANI

Il Progetto Giovani è finalizzato allo “star bene a scuola”, cioè alla creazione di occasione di benessere, allo scopo di prevenire e contrastare le situazioni di disagio nella scuola. In tale ambito si inseriscono anche le iniziative legate all'Educazione alla Salute e prevenzione delle patologie correlate ai comportamenti e agli stili di vita che i giovani cominciano a fare propri. Agli studenti, destinatari del progetto ma soprattutto “promotori e protagonisti”, si offre l'opportunità di acquisire capacità autonome, di progettare itinerari conoscitivi e informativi della propria esperienza scolastica e di crescita personale. Il Progetto Giovani sottolinea l'importanza del protagonismo giovanile e promuove una vera e propria possibilità di intervento diretto degli studenti nella consapevolezza che la creatività, le capacità e le competenze dei giovani possano contribuire ad un reale rinnovamento della scuola.

Risultati attesi

Offrire l'opportunità per acquisire capacità autonome, per progettare itinerari conoscitivi e informativi della propria esperienza scolastica e di crescita personale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Gli studenti possono:

- gestire i progetti proposti con l'appoggio degli insegnanti referenti o dei docenti interessati e disponibili;
- attuare, in gruppi di almeno 20 o in gruppi-classe, iniziative diverse utilizzando gli strumenti di lavoro che la scuola mette a disposizione (biblioteca, videoteca, telecamere, incontri con esperti);
- presentare e diffondere i progetti realizzati attraverso il giornale d'Istituto, mostre, video per consentire la condivisione dell'esperienza a tutte le componenti scolastiche.

Tali iniziative devono trovare, secondo le raccomandazioni delle circolari, inserimento anche nella ordinaria attività didattica.

ATTIVITA' DEL PROGETTO GIOVANI

- **redazione del giornale d'Istituto;**
- **programmazione e gestione della Festa d'Istituto:** la Festa si tiene ogni fine anno e prevede attività che riguardano (canti, danze, recitazione, ecc);
- **cineforum:** 2/3 proiezioni cinematografiche all'anno;
- **partecipazione alla Giornata dell'Arte e della Creatività studentesca.**

● PROGETTO HELP

Il progetto si rivolge alle alunne e agli alunni dell'Istituto che vogliono impegnarsi nella costruzione di relazioni di solidarietà e, per ottimizzare l'efficacia del loro intervento, vogliono approfondire le motivazioni e la riflessione sulle azioni. • alunni e alunne in difficoltà che intendono partecipare all'esperienza; • alunni e alunne che offrono la propria disponibilità a



svolgere attività di volontariato con la funzione di tutor di compagni/e che evidenziano un bisogno; • insegnanti coinvolti.

Risultati attesi

• promuovere un clima di solidarietà all'interno della scuola; • creare una rete di relazioni, interne ed esterne alla scuola, che favorisca e sostenga l'integrazione di ragazze/i in difficoltà; • favorire l'assunzione di responsabilità nelle relazioni interpersonali e nella gestione delle risorse a disposizione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Per tutte le classi prime si propone l'intervento di un formatore che si occupi della formazione all'interno del Progetto.

Nei tre incontri previsti per ciascuna classe, che avverranno in orario curricolare, saranno sviluppati i seguenti ambiti:

- la conoscenza di sé;
- la formazione del gruppo;
- la relazione d'aiuto.



FINALITA'

- promuovere un clima di maggior responsabilità, solidarietà e benessere nelle classi;
- ridurre conflitti, tensioni e disagi per favorire la convivenza tra: alunni, docenti e alunni, struttura scolastica ed alunni, attraverso un percorso di comprensione e negoziazione;
- favorire una riflessione sul percorso formativo scelto che stimoli la motivazione.

● PROGETTO EDUCARE ALLA SALUTE

Il progetto rientra nelle disposizioni legislative, cui sono chiamate le scuole, a progettare attività di Educazione alla Salute e di Informazione attraverso interventi che non devono interessare soltanto tempi extracurricolari, ma inserirsi nello svolgimento ordinario delle attività educative e didattiche attraverso, l'approfondimento di specifiche tematiche nell'ambito delle discipline curricolari.

Risultati attesi

Costruire il pieno sviluppo della personalità dei giovani, e una positiva interazione con la realtà naturale e sociale; Orientare i giovani verso stili di vita responsabili e consapevoli.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

L'Educazione alla Salute nella scuola si sviluppa in ambiti diversi. Sul piano delle attività quotidiane e all'interno di ogni disciplina, il concetto di Salute si traduce nella ricerca di un clima di benessere che favorisca l'apprendimento, la motivazione, la partecipazione e la consapevolezza critica degli studenti. Nell'ambito della prevenzione, allo scopo di orientare i giovani verso stili di vita responsabili e consapevoli, la scuola offre, anche con la collaborazione di esperti, momenti di informazione, riflessione e confronto in merito a:

- sostegno alla socializzazione;
- interventi su stili di comportamento
- approfondimento di temi specifici (sost.psicotrope, AIDS, alcolismo, tabagismo, educazione alimentare, informazione e/o educazione sessuale, educazione stradale).

● PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE

Il progetto "Educazione Stradale" viene pubblicizzato nel nostro istituto con lo slogan ".....oltre la regola", e vuole far riflettere i giovani non solo sulla necessità delle regole, ma anche sull'opportunità di andare oltre essa per salvaguardare la propria e l'altrui sicurezza. Questo tema viene proposto ad una popolazione scolastica adolescente (alunni del biennio e triennio degli indirizzi Liceo e Ist. Tecnico) per la concomitanza della spinta trasgressiva dell'età.

Risultati attesi

Favorire la crescita dell'alunno in direzione dell'autonomia personale e di una maggiore e più consapevole partecipazione alla vita; Potenziare nell'alunno quei livelli di consapevolezza di sé,



del significato delle proprie scelte e comportamenti che mirano all'acquisizione del senso di responsabilità, tanto in relazione a se stessi e agli impegni presi che al modo di vivere i rapporti interpersonali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO

I giovani imparano per lo più da soli o con l'aiuto di amici a guidare i ciclomotori, senza quindi la necessaria conoscenza delle basilari norme di circolazione e di prevenzione dei rischi personali e collettivi ai quali sono esposti; il Progetto si prefigge di colmare queste lacune, con l'intervento coordinato di uno psicologo e di un istruttore di autoscuola.

Un altro INPUT per l'elaborazione del progetto ci viene fornito dalla pericolosità della guida in stato di ebbrezza. L'impatto sociale dell'abuso di sostanze alcoliche assume particolare rilevanza in virtù della potenziale pericolosità e gli effetti che ne derivano sulla circolazione stradale sono quelli più devastanti.



● EDUCARE ALLA LEGALITA'

MOTIVAZIONE • La scarsa cultura alla legalità è all'origine di comportamenti devianti (microcriminalità, uso di sostanze stupefacenti ecc.), pertanto, la scuola che ha come fine la “formazione dell'uomo e del cittadino”, deve tendere alla completa socializzazione dell'individuo diffondendo un'autentica cultura dei valori civili, in modo che gli adolescenti si riappropriino del senso del limite. • Necessità di approfondire il tema: “la costruzione dell'io”, attraverso interventi di educazione, formazione e istruzione, mirati allo sviluppo della persona, adeguati alla domanda delle famiglie, alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, alle offerte del territorio al fine di garantire successo formativo dell'individuo, la prevenzione del disagio, la sua eliminazione il suo contenimento, convinti che un adolescente che cresca in armonia con se stesso sia la base necessaria di una cultura della legalità democratica.

Risultati attesi

Favorire la crescita dell'alunno in direzione dell'autonomia personale e di una maggiore e più consapevole partecipazione alla vita; Potenziare nell'alunno quei livelli di consapevolezza di sé, del significato delle proprie scelte e comportamenti che mirano all'acquisizione del senso di responsabilità, tanto in relazione a se stessi e agli impegni presi che al modo di vivere i rapporti interpersonali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica



Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Costruire il senso etico, facendo capire agli alunni a quali valori ispirare i propri comportamenti (presentazione di modelli positivi), analizzando insieme a loro le regole del vivere civile con l'intento di promuovere comportamenti positivi necessari per la "formazione dell'uomo e del cittadino". A tal fine si prevede di inserire anche l'educazione stradale poiché concorre a formare nel cittadino una coscienza civile in relazione alla convivenza sociale alla tutela e sicurezza della vita.

● PROGETTO SCUOLA SICURA

Il Progetto "Scuola Sicura" nasce dall'esigenza di diffondere la cultura della protezione civile nella scuola, perché tale cultura, per le sue specifiche finalità, non rimanga appannaggio esclusivo dei soli esperti o degli operatori, ma si diffonda nella società civile.

Risultati attesi

Costruire il pieno sviluppo della personalità dei giovani, e una positiva interazione con la realtà naturale e sociale; Formare l'uomo e il cittadino.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Ogni anno si verificano in Italia, tra le mura domestiche e delle scuole, migliaia e migliaia di incidenti. Può sembrare strano: cosa c'è di così pericoloso nei due luoghi in cui trascorriamo la maggior parte del nostro tempo?

In realtà non ci sono degli oggetti o dei posti davvero "pericolosi". Il fatto è che compiamo tra le mura di casa o della scuola una serie infinita di attività: studiamo, giochiamo, corriamo, guardiamo la televisione.... Queste non sono certo attività a rischio, ma alcune possono diventarlo se non vengono svolte in maniera corretta per distrazione, noncuranza, fretta o per motivi esterni al nostro comportamento, ad esempio il modo in cui sono fatti certi oggetti che utilizziamo o parti degli edifici in cui ci muoviamo.

Anche il mondo esterno nasconde qualche insidia, dalle calamità naturali più distruttive, come i terremoti le alluvioni, ai problemi causati dall'uomo per negligenza verso la natura (incendi di bosco provocati da fuochi non spenti bene o frane causate da un eccessivo disboscamento dei pendii).

La finalità principale del Progetto mira ad attività di informazione da mettere in atto in caso di necessità.

A tal uopo si richiama lo specifico concetto d'informazione del pubblico sancito sia dall'art.14 del D.P.R. n. 66 del 6 febbraio 1981, sia degli art. 11 e 17 del D.P.R. n.175 del 17 maggio 1988, comprendenti l'obbligo, non solo di dare notizie, ma anche di determinare i comportamenti che i cittadini sono invitati a tenere in caso di emergenza. Il problema dell'informazione degli studenti è anche un problema di formazione delle coscienze delle persone che, opportunamente istruite, sappiano collaborare, specialmente nel momento dell'emergenza, con gli operatori di protezione civile; si tratta, cioè, di costruire, in seno alla componente sociale interessata, quell'abitudine mentale che, in caso di catastrofe o di incidente rilevante, eviti ogni forma di panico e di sbandamento.



Per questo motivo la scuola essendo il luogo istituzionalmente preposto a svolgere compiti educativi, a fare ricerche a sperimentare tecniche innovative, probabilmente l'unica istituzione dove è possibile apprendere nozioni e comportamenti che si applicheranno nel quotidiano e nel lavoro e infine, probabilmente è anche l'unico ambiente, nella vita di ogni individuo, in cui si attua una vera forma di vita sociale e collettiva.

● PROGETTO LABORATORIO TEATRALE

Ludendo docet: giocando s'impara. Il linguaggio della scena è un viatico importante per imparare ad essere, per imparare a lavorare insieme, a comunicare e a mettere in atto i conflitti, superandoli.

Risultati attesi

Guidare l'alunno a costruirsi una cultura di base centrata sul saper fare; Favorire la crescita dell'alunno in direzione dell'autonomia personale e di una maggiore e più consapevole partecipazione alla vita; Imparare ad essere, imparare a lavorare insieme, a comunicare e a mettere in atto i conflitti, superandoli.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Magna
-------------	-------



Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

FINALITA'

Attraverso la valorizzazione del linguaggio corporeo, usato in interazione con altri linguaggi, il giovane potenzia la propria capacità di mettersi in relazione, a partire dai compagni di classe per arrivare agli altri che incontra nei diversi settori del sociale, in particolare quelli attinenti il disagio e l'emarginazione.

DESTINATARI

Due o più i gruppi di lavoro: uno o due d'interclasse formati da circa 10/15 alunni ciascuno, l'altro di integrazione.

ATTIVITA'

Il laboratorio si concluderà con una messa in scena e si affronteranno temi di attualità socio-culturale quali: la diversità, l'intercultura, lo sfruttamento del lavoro minorile, l'anoressia, il rispetto.

● SPORTELLO DIDATTICO

Lo sportello didattico prevede la possibilità per lo studente in difficoltà di richiedere ed ottenere dai docenti della scuola, nel momento da lui scelto, quei chiarimenti che gli consentono un pronto allineamento con la classe. Gli interventi di guida, tutoraggio ed assistenza sono rivolti non soltanto agli alunni che rivelano difficoltà ed incertezze sul piano dell'apprendimento, ma anche a coloro che vogliono approfondire, avere risposta a curiosità intellettuali, consigli per risolvere problemi e dubbi. Sono gli studenti a "prenotare" l'intervento del docente, senza nessuna limitazione, nell'ambito della disponibilità pomeridiana o antimeridiana data dai docenti e comunicate agli allievi.



Risultati attesi

Imparare a porsi problemi e a prospettare soluzioni; Favorire la crescita dell'alunno in direzione dell'autonomia personale e di una maggiore e più consapevole partecipazione alla vita.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Informatica

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Magna
------	-------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● RECUPERO

Attività didattiche di recupero.

Risultati attesi

Incrementare il livello delle conoscenze, capacità e competenze; Sviluppare le capacità comunicative e critiche

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

apprendimento secondo le tipologie:

Il livello di apprendimento è insufficiente per debolezze di motivazione, per scarso studio individuale, per la presenza di lacune recuperabili con differenziazione o diversificazione di esercizi;

Il livello di apprendimento è gravemente insufficiente per gravi lacune di base, per limiti di ordine logico, cognitivo elaborativo, per carenze di metodo.

Per la situazione di tipo A., di norma, il consiglio di classe demanda al docente la programmazione, lo svolgimento, la verifica e la documentazione di interventi da effettuarsi nelle ordinarie ore di lezione: **recupero curricolare.**

Per la situazione di tipo B., di norma, il consiglio di classe propone l'istituzione di corsi specifici con frequenza obbligatoria organizzati al di fuori delle lezioni ordinarie: **recupero extracurricolare.**

Nel caso di molteplici insufficienze gravi, il Consiglio di classe individua le discipline per cui richiedere il corso extracurricolare in modo che per l'allievo non sia superato il tetto massimo di 40 ore settimanali di lezione e al fine di proporre allo studente un percorso di recupero realistico e praticabile.

Rientrano nelle attività di recupero:



- il rallentamento nello svolgimento dei programmi;
- la ripresa degli argomenti proposti;
- l'insistenza su esercizi di consolidamento;
- il dialogo con le famiglie;
- il dialogo educativo con gli alunni e con le classi;
- la possibilità di verifiche supplementari;
- etc... .

In questa accezione il recupero permea di sé tutte le attività didattiche e i suoi tempi sono inscindibili da quelli di queste ultime; ogni lezione quindi è anche "luogo" del recupero.

● Orientamento e Riorientamento

Per orientamento si intendono le attività finalizzate a sostenere la cultura dell'integrazione e della continuità formativa, a fornire a studenti e genitori informazioni e supporti per scelte formative consapevoli, in un quadro di progettualità personale educativamente motivato e nella prospettiva della formazione permanente e continua.

Risultati attesi

Guidare alle iniziative di orientamento per combattere la dispersione scolastica. Abituare gli alunni all'impegno costante, al rigore, alla coerenza, a superare le immancabili difficoltà scolastiche e del dovere, ed operare razionalmente e, in particolare per le classi terminali, in modo sempre più autonomo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Orientamento interno

Comprende le attività annualmente deliberate finalizzate a:

1. favorire consapevolezza nei passaggi interni legati alla struttura curricolare dell'Istituto anche attraverso esperienze e confronti secondo i metodi dell'educazione tra i pari;
2. realizzare disponibilità strumentali per la divulgazione delle conoscenze attraverso figure appositamente individuate;
3. favorire ricerca e definizione di integrazioni curricolari dei percorsi formativi interni;
4. promuovere contatto con strutture pubbliche di supporto con Enti Pubblici per forme di collaborazione;
5. inserire alunni provenienti da altre nazioni nella scuola e favorire una loro graduale e positiva integrazione.

Orientamento esterno

Comprende le attività finalizzate a:

1. garantire elementi di **continuità formativa** tra i cicli scolastici e facilitare una scelta consapevole da parte di alunni e famiglie.

Esse comprendono:

1. disponibilità di consulenze;
2. presenza di docenti agli incontri/assemblee di orientamento;
3. organizzazione di visite al Salone dello Studente;
4. informazione a mezzo stampa e radiotelevisiva;
5. stage di orientamento per alunni disabili.



B)organizzazione diretta a partecipare ad iniziative esterne e finalizzate a:
1. conoscenza degli sbocchi universitari;
2. rapporti con aziende e realtà professionali operative;
3. sostenere la ricerca del posto di lavoro;
4. viaggi di formazione in ambienti di alta specializzazione professionale.

Riorientamento

L'Istituto organizza interventi, rivolti agli alunni di tutte le classi in situazioni di difficoltà, per:

- Agevolare il passaggio dall'uno all'altro degli indirizzi della Scuola Secondaria Superiore e all'interno dell'Istituto (organizzazione didattica di "Passerelle");
- Assicurare iniziative di orientamento per combattere la dispersione scolastica.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Salute e Benessere

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici



Risultati attesi

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

● Istruzione di qualità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

Fornire un'educazione culturale equa e di qualità, inclusiva e di opportunità di apprendimento a tutti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Informazioni

Descrizione attività



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: La Didattica Digitale
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Aula digitale virtuale
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dall'anno scolastico 2019/2020 è stata creata un'aula digitale virtuale per lo svolgimento della DAD e della DDI. Nell'anno scolastico in corso l'ambiente virtuale utilizzato è la piattaforma G Suite for Education.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Educazione ai media
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Una research unit per le competenze del 21mo secolo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Tic e
Didattica
FORMAZIONE DEL
PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

S.LUCIA - CTPM21500B

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, intesa come fattore essenziale ed indispensabile all'interno della logica progettuale, servirà a misurare l'efficacia delle iniziative didattiche attivate e ad apportare eventualmente rettifiche al processo di insegnamento-apprendimento, qualora dovesse risultare poco rispondente ai bisogni di formazione degli allievi. Essa è intesa come atto educativo, quindi funzionale alla crescita umana e culturale dell'allievo; è il momento di autovalutazione per l'allievo, in quanto occasione di obiettiva analisi delle caratteristiche e del sistematico controllo della programmazione.

Tale processo valutativo si articolerà in tre precisi momenti;

1. VALUTAZIONE DIAGNOSTICA, il cui ruolo è quello di individuare i punti di forza e di debolezza e il livello di preparazione degli studenti, prima che inizi una sequenza di insegnamento-apprendimento;
2. VALUTAZIONE FORMATIVA, il cui scopo è quello di fornire dei feedback: essa costituisce la principale soluzione metodologica per differenziare gli itinerari didattici. Tale distinzione ha il merito di cogliere lo stesso legame tra apprendimento conseguito dall'allievo e processo d'insegnamento;
3. VALUTAZIONE SOMMATIVA, finalizzata a determinare il valore dell'intervento didattico al termine del suo svolgimento: essa riveste il carattere di un bilancio consuntivo.

I docenti avranno a disposizione una vasta gamma di strumenti di verifica da utilizzare per la valutazione delle abilità conseguite dagli studenti, pertanto informeranno gli stessi sui vari strumenti di verifica adottati e ne motiveranno la scelta:

- interrogazioni orali, che permettono di valutare l'acquisizione di determinati contenuti, la capacità di articolare argomentazioni, la proprietà di linguaggio, la capacità di operare collegamenti, la capacità di esprimere idee personali;



- compiti scritti, con i quali valutare, oltre alla conoscenza degli argomenti, la capacità di organizzazione del pensiero e del proprio lavoro, di collegamento e di rielaborazione di argomenti diversi;
- test o questionari, che permettono di valutare la preparazione su singole unità didattiche della materia e la capacità di fornire risposte rapide e sintetiche;
- prove strutturate e semistrutturate.

Oltre alle prove suddette che, per loro natura si collocano in momenti ben precisi dell'attività didattica; costituiscono strumenti di verifica anche la qualità del lavoro svolto a casa: relazioni scritte, lavori di gruppi, l'attenzione prestata e la partecipazione alle lezioni, l'atteggiamento generale verso la comunità scolastica.

Allegato:

Criteria di Valutazione.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore per l'insegnamento dell'Educazione Civica formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione dell'insegnamento ha natura autonoma ed è riportata nel registro personale del docente e nel documento di valutazione intermedia e finale. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per

l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica, coerenti con il documento ministeriale sotto riportato.

Per la valutazione delle attività i docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati anche ai percorsi interdisciplinari. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico. In



sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, è possibile tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione civica sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

Allegato:

Valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

La valutazione del comportamento degli alunni, come previsto dall'art. 7, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di Classe, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente e determinerà, se insufficiente, la non ammissione all'anno successivo di corso o agli esami di stato.

Il voto di condotta, attribuito dall'intero Consiglio di Classe, sarà espresso in decimi, secondo i parametri della tabella di seguito riportata.

Allegato:

Griglia Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

Alla fine del secondo quadrimestre viene esposto all'albo un prospetto con l'indicazione degli esiti finali degli alunni della classe.

Nel caso di promozione con debito formativo, nel prospetto esposto vengono evidenziate la/e discipline in cui l'alunno non ha raggiunto totalmente la sufficienza. Ai genitori degli alunni promossi con debito formativo o promossi, nonostante siano state riscontrate incertezze non gravi in alcune discipline, non riconducibili alla situazione di debito formativo, viene recapitata una scheda riepilogativa in cui sono elencate le discipline insufficienti, le ragioni dell'insufficienza, i debiti formativi assegnati e le modalità di restituzione del debito.

Per la formulazione della valutazione finale degli alunni il Consiglio di classe esamina:

A. Obiettivi didattici

Metodo Autonomo

Organizzato

Ordinato

Ripetitivo

Disorganico

Conoscenza Approfondita

Completa

Organica

Accettabile

Superficiale

Disorganica

Lacunosa

Uso e applicazione Autonomo
di tecniche e strumenti Accettabile

Incerto

Limitato

Inadeguato

Analisi- sintesi- Approfondita
rielaborazione Coerente

Superficiale

Limitata

Inadeguata



B. Obiettivi educativi

Impegno Notevole

Costante

Alternò

Superficiale

Inadeguato

Partecipazione Attiva-Propositiva

Adeguata

Modesta

Saltuaria

Di disturbo

A. il grado di partecipazione in ciascuna disciplina -obiettivi didattici- espresso sinteticamente dalla precedente tabella e analiticamente, per le classi terminali, dai descrittori a fianco indicati.

B. il grado di conseguimento -obiettivi educativi- con particolare riguardo a:

- senso di responsabilità;
- capacità di relazione;
- regolarità della frequenza;
- rilievi annotati sul registro di classe.

Il grado di conseguimento degli obiettivi educativi è espresso, nelle classi terminali, per ciascuna disciplina dai descrittori di impegno e partecipazione.

Sulla base dei due elementi il Consiglio di classe si esprime sulla promozione o non promozione con eventuale riferimento all'assegnazione di uno o più DEBITI FORMATIVI, secondo i criteri annualmente deliberati dal Collegio Docenti. I DEBITI FORMATIVI possono essere assegnati nelle forme di STUDIO AUTONOMO con eventuale aggiunta di CORSI DI RECUPERO.

Le modalità di organizzazione dello studio autonomo sono segnalate per iscritto all'alunno attraverso una scheda di lavoro per ogni disciplina in cui sono evidenziate lacune riguardo alle quali il docente trasmette indicazioni personalizzate in vista del recupero nell'anno scolastico successivo. La sessione di recupero del Debito Formativo è prevista nel mese di Settembre, prima dell'inizio delle attività didattiche. La restituzione del Debito Formativo viene certificata.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

- si intendono valutati positivamente gli alunni che nello scrutinio finale dell'ultimo anno di corso



conseguano una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (articolo 6, comma 1, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122);

- nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di stato;
- ai sensi dell'articolo 14, comma 7 del D.P.R. 22 giugno 2009, n.122, " ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato" (C.M. 4 marzo 2011, n.20);
- la valutazione complessiva deve tener conto, delle conoscenze e delle competenze acquisite dallo studente nell'ultimo anno di corso di studi, delle sue capacità critiche ed espressive e degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune e raggiungere una preparazione idonea a consentirgli di affrontare l'esame;
- la valutazione terrà conto, altresì, delle esperienze di PCTO di ogni singolo alunno;
- la valutazione sul comportamento concorre dall'anno scolastico 2008/09 alla determinazione dei crediti scolastici;
- per tutti gli studenti verrà formulato dal Consiglio di Classe un giudizio d'ammissione, che assolverà il compito di fornire alla Commissione d'Esame ogni utile dato informativo sulla personalità e sulla preparazione del candidato e motiverà l'attribuzione del credito scolastico;
- le deliberazioni del Consiglio di classe di non ammissione all'esame devono essere puntualmente motivate;
- per l'attribuzione del credito scolastico si farà riferimento alla tabella (A) allegata al decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62
- per l'attribuzione dei voti si utilizzerà l'intera scala decimale di valutazione;
- l'interesse, l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività di Alternanza Scuola Lavoro verranno valutate all'interno di ogni disciplina e, pertanto, concorreranno all'assegnazione del credito maggiore della banda d'oscillazione;
- la media dei voti, il cui valore conterrà nella parte decimale un numero pari o superiore a cinque, verrà approssimato per eccesso e, il corrispondente credito sarà pari al numero maggiore della banda d'oscillazione;
- per tutti i candidati il punteggio di credito scolastico attribuito sulla base delle precedenti tabelle, deve essere ricalcolato dal Consiglio di Classe, sulla base delle tabelle allegate al decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62.
- Ogni docente propone per ogni singolo alunno, il voto finale relativo alla propria disciplina d'insegnamento che, dopo esauriente discussione, viene collegialmente assegnato insieme al voto di condotta. L'attribuzione dei voti in ciascuna disciplina, nonché il voto di condotta, rileva l'attribuzione del Credito Scolastico.



Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

per l'attribuzione del credito scolastico si farà riferimento alla tabella (A) allegata al decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62

- per l'attribuzione dei voti si utilizzerà l'intera scala decimale di valutazione;
- l'interesse, l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività di Alternanza Scuola Lavoro verranno valutate all'interno di ogni disciplina e, pertanto, concorreranno all'assegnazione del credito maggiore della banda d'oscillazione;
- la media dei voti, il cui valore conterrà nella parte decimale un numero pari o superiore a cinque, verrà approssimato per eccesso e, il corrispondente credito sarà pari al numero maggiore della banda d'oscillazione;
- per tutti i candidati il punteggio di credito scolastico attribuito sulla base delle precedenti tabelle, deve essere ricalcolato dal Consiglio di Classe, sulla base delle tabelle allegata al decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62.

Allegato:

Ammissione.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Paritario "Santa Lucia" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali. Pertanto la diversità viene vista come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali ed è per questo che si risponde in modo puntuale ai bisogni peculiari di alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari quali :

- la differenziazione dei percorsi;
- il riconoscimento e la valorizzazione dell'alterità;
- la considerazione della diversità come un punto di forza sia della socializzazione che dell'apprendimento;
- la puntualizzazione sulle sinergie delle competenze e delle risorse, oltre che del lavoro di rete.

A tal fine ci si prefigge di:

- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- definire procedure condivise tra scuola e famiglia;
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendo piuttosto la piena crescita degli studenti;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire il successo scolastico e formativo e prevenire arresti nell'apprendimento degli



studenti;

- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- adottare piani di formazione rivolti ai docenti per promuoverne il ruolo attivo nel percorso scolastico degli alunni;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante;

promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

All'interno delle varie classi con alunni con disabilità, DSA e/o BES si adottano strategie e metodologie favorevoli l'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale, le lezioni differite. Per programmare gli interventi didattici in



base alle esigenze degli alunni si adotta, ove possibile, una programmazione per aree disciplinari.

INDIVIDUAZIONE DEI PERCORSI DI APPRENDIMENTO Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno con disabilità dal docente per le attività di sostegno. Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno. Le attività coordinate dai docenti di sostegno si svolgono prevalentemente in classe, solo in casi rari ed eccezionali si possono prevedere attività in rapporto uno a uno.

CONTINUITA' EDUCATIVO DIDATTICA L'istituto considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e per questo si creano le condizioni, affinché l'insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi.

PROCEDURE DI ACCOGLIENZA Il referente per le attività di sostegno, o un docente di sostegno delegato, incontra i genitori degli alunni con disabilità e/o con DSA, prima dell'avvio dell'anno scolastico, per formulare progetti per l'integrazione. Il referente verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere gli alunni stessi (richiesta AEC, assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc.). Il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe informa il Consiglio sulle problematiche relative all'alunno, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni diversamente abili. Il referente per le attività di sostegno predisporrà all'inizio dell'attività scolastica tutte le attività volte ad accogliere l'alunno diversamente abile, assieme al docente referente dell'accoglienza. Gli alunni con disabilità grave saranno affiancati da un alunno tutor. Durante l'accoglienza, il docente di sostegno assieme al C.d.C. proporrà attività di orientamento volte a migliorare l'efficacia dello studio.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni disabili o con DSA possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte del referente per le attività di sostegno, o altro docente di sostegno delegato. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati, si cerca di individuare il corso di studi più adatto all'alunno.

ORIENTAMENTO IN USCITA In base al progetto di vita individuato nel PEI l'alunno con disabilità e la famiglia possono usufruire di varie attività di orientamento. Tali attività vengono progettate in collaborazione con la figura competente.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO Il docente di sostegno, su delega del Consiglio di classe, collabora con la figura preposta a tale attività, per individuare le attività che l'alunno con disabilità può svolgere, per facilitare l'inserimento nell'attività di tirocinio e partecipare come tutor, se necessario.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



I soggetti coinvolti nella stesura del PEI sono: i docenti di sostegno, i docenti curricolari e l'operatore dell'ASP. Il documento è condiviso con la famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

- Compartecipazione e condivisione di obiettivi;
- miglioramento della collaborazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Gli studenti diversamente abili, gli studenti con DSA e gli studenti con BES sono valutati in base al PEI/PDP. Il PEI può essere: curricolare o globalmente riconducibile alla programmazione oppure totalmente differenziato. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione.

Approfondimento

Allegasi il Piano Annuale d'Inclusione 2020-2021

Allegato:

PAI.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

La proposta di Didattica Digitale Integrata (DDI), metodologia complementare e innovativa di insegnamento-apprendimento, che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie, consente agli studenti di seguire le attività formative previste nel loro orario scolastico secondo la modalità a distanza. La DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni Nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'Istituto.

Allegati:

Piano DDI.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

L'organizzazione della didattica promuove l'adozione di tutte le condizioni e le forme di flessibilità dell'organizzazione scolastica, idonee a promuovere la valorizzazione della diversità, lo sviluppo delle potenzialità personali e la crescita educativa agendo sulle variabili maggiormente efficaci: tempi, spazi, aggregazioni degli alunni e delle discipline, percorsi e attività multidisciplinari, attività di recupero, sostegno, continuità e orientamento, metodologie e tecnologie, impiego dei docenti.

L'attività didattica è suddivisa in DUE PERIODI:

- il primo periodo (I QUADRIMESTRE) termina il 31 gennaio;
- il secondo periodo (II QUADRIMESTRE) termina alla fine dell'anno.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del Coordinatore delle Attività Didattiche

Ruoli e funzioni:

- Sostituzione del Coordinatore delle Attività didattiche in caso di assenza o impedimento;
- Coordinamento organizzativo generale dell'Istituto;
- Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto e delle prescrizioni del RSPP;
- Verifica delle prove di esodo e delle esercitazioni simulate, monitoraggio periodico delle vie di fuga, della segnaletica e dei luoghi di raccolta;
- Rappresentanza del Coordinatore delle attività didattiche per mandati specifici all'interno e



all'esterno dell'Istituzione;

- Cura dei rapporti con studenti e famiglie degli studenti;
- Delega di firma in caso di assenza del Coordinatore delle Attività Didattiche su atti amministrativi.

Dipartimenti

Ruoli e funzioni:

- supporto alla didattica e alla progettazione;
- favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze;
- attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Consigli di Classe

Composti dal Coordinatore delle attività didattiche, da tutti i docenti di ogni classe, dai rappresentanti di studenti e genitori. Svolgono diverse funzioni e compiti; in generale, esercitano le loro funzioni in materia di programmazione, sperimentazione e valutazione e, più precisamente:

Valutazione e pianificazione dell'attività educativa

Formulazione proposte e iniziative rivolte al Collegio docenti

Agevolazione e implementazione dei rapporti tra docenti, genitori e studenti

Collegio dei Docenti

Il collegio dei docenti si riunisce a inizio di ogni anno scolastico o ogni qualvolta sia ritenuto opportuno dal dirigente scolastico o ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi membri, per deliberare sugli aspetti relativi all'educazione, formazione e istruzione dei giovani. E' presieduto dal Coordinatore delle attività didattiche con funzione di coordinamento che esclude qualsiasi forma gerarchica/autoritaria nella misura in cui il collegio è un organismo democratico dove il tutto avviene nel dialogo e nel confronto. Funge da segretario verbalizzante un docente membro del collegio stesso individuato dal Coordinatore delle attività didattiche. Si riunisce in



orario di servizio fuori dall'orario d'insegnamento. Elege i suoi rappresentanti nel consiglio di circolo o d'istituto.

Consiglio d'Istituto

Il consiglio risulta composto dai rappresentanti: dei docenti, del personale ATA, dei genitori e degli studenti i quali hanno diritto al voto solo se maggiorenni. Il Coordinatore delle attività didattiche vi fa parte di diritto.

Il consiglio, convocato dal Coordinatore delle attività didattiche per l'insediamento elegge nel suo seno il presidente, che per legge deve essere un genitore. può essere eletto un vice presidente, inoltre elegge i componenti della Giunta esecutiva, di cui è presidente il Coordinatore delle attività didattiche.

Compiti del consiglio

- elabora e adotta gli indirizzi generali della scuola;
- delibera il bilancio preventivo e consuntivo;
- adotta il piano triennale dell'offerta formativa elaborato dal collegio dei docenti sull'atto d'indirizzo del Coordinatore delle attività didattiche;
- adotta il regolamento d'istituto;
- delibera l'acquisto di beni necessari alla scuola;
- delibera la partecipazione ad attività extra scolastiche;
- indica i criteri generali per la formazione della classi e per l'assegnazione dei docenti alle classi.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

L'organizzazione del lavoro avviene tenendo conto dei bisogni formativi degli allievi, della domanda sociale del territorio, dei diritti dei lavoratori, e i fattori di qualità del servizio, dei criteri proposti e/o deliberati dagli organi collegiali, delle prerogative del Coordinatore delle attività



didattiche, delle competenze del Personale, in un contesto caratterizzato dalla condivisione delle scelte e da un clima organizzativo positivo, al fine di assicurare le migliori condizioni possibili di diritto allo studio agli alunni ed un servizio di qualità.

Ufficio protocollo

Protocollo e archivio in modalità cartacea ed informatica con graduale attuazione della dematerializzazione degli atti. Posta elettronica. Rapporti con gli enti esterni. Smistamento agli uffici interessati di atti pervenuti per posta.

Ufficio didattica

Cura delle pratiche relative agli studenti e alla loro carriera scolastica. Gestione delle pratiche relative agli esami di stato per ciò che concerne l'aspetto didattico e gli studenti. Rapporti con le famiglie e informazioni alle stesse. Ricevimento dell'utenza. Statistiche e rilevazione pratiche INVALSI.

Iscrizione studenti.

- Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni.
- Rilascio pagelle.
- Rilascio certificati e attestazioni varie.
- Rilascio diplomi di qualifica o di maturità;
- Adempimenti previsti per la concessione di buoni libro o borse di studio.
- Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni.
- Rilevazione delle assenze degli studenti.
- Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.

Ufficio amministrativo

- Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Coordinatore delle attività didattiche.



- Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto.
- Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio.
- Autorizzazioni all'esercizio della libera professione.
- Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria.
- Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi.
- Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute.
- Tenuta dei fascicoli personali.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>-Sostituzione del Coordinatore delle Attività didattiche in caso di assenza o impedimento; - Coordinamento organizzativo generale dell'Istituto; - Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto e delle prescrizioni del RSPP; -Verifica delle prove di esodo e delle esercitazioni simulate, monitoraggio periodico delle vie di fuga, della segnaletica e dei luoghi di raccolta; -Rappresentanza del Coordinatore delle attività didattiche per mandati specifici all'interno e all'esterno dell'Istituzione; -Cura dei rapporti con studenti e famiglie degli studenti; - Delega di firma in caso di assenza del Coordinatore delle Attività Didattiche su atti amministrativi.</p>	1
Dipartimenti	<p>- supporto alla didattica e alla progettazione ; - favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze; - attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze.</p>	2



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A011 - DISCIPLINE
LETTERARIE E LATINO

Attività d'insegnamento, potenziamento e recupero.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

2

A012 - DISCIPLINE
LETTERARIE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Attività d'insegnamento, potenziamento e recupero.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

2

A017 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Attività d'insegnamento, potenziamento e recupero.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A018 - FILOSOFIA E
SCIENZE UMANE

Attività d'insegnamento, potenziamento e recupero.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

A024 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Attività d'insegnamento, potenziamento e
recupero.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

1

A027 - MATEMATICA E
FISICA

Attività d'insegnamento, potenziamento e
recupero.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Coordinamento

1

A048 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Attività d'insegnamento, potenziamento e
recupero.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

Attività d'insegnamento, potenziamento e
recupero.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Scuola secondaria di

secondo grado - Classe di

concorso

Attività realizzata

N. unità attive

-
- Sostegno
 - Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativi.

Ufficio protocollo

Protocollo e archivio in modalità informatica con graduale attuazione della dematerializzazione degli atti. Posta elettronica. Rapporti con gli enti esterni. Smistamento agli uffici interessati di atti pervenuti per posta.

Ufficio per la didattica

Cura delle pratiche relative agli studenti e alla loro carriera scolastica. Gestione delle pratiche relative agli esami di stato per ciò che concerne l'aspetto didattico e gli studenti. Rapporti con le famiglie e informazioni alle stesse. Ricevimento dell'utenza. Statistiche e rilevazione pratiche INVALSI.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Biblioteca

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
• ASL

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner di convenzione

Approfondimento:

Convenzione per i PCTO

Denominazione della rete: Studio Medico

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di convenzione

Approfondimento:

Convenzione per i PCTO.

Denominazione della rete: Asili e centri sociali

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di convenzione



Approfondimento:

Convenzione per i PCTO



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza sul Lavoro

Corso di formazione in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs 81/08 per alunni e personale della scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Primo Soccorso

Corso di formazione in materia di primo soccorso per alunni e personale della scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: English for teachers

Corso di lingua inglese indirizzato a personale della scuola

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La Valutazione



Corso sulla valutazione formativa

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Insegnamento-Apprendimento

Corso per approfondire i processi di insegnamento-apprendimento

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza sul Lavoro

Descrizione dell'attività di formazione

L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie Formative

Primo Soccorso

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia Formativa